

reca ad incendiare i porti di Reggio notte tempo, e si dispone a scalarne le mura. Mentre gli abitanti si adoperano a spegnere il fuoco, il loro generale Elori impedisce al nemico di entrarvi. Dionigi dopo aver devastato il paese, acconsente ad una tregua per un anno, e ritorna alla sua città. Lega de' Greci d'Italia onde resistergli.

392. Magone ad una un'armata di ottantamila uomini, ai quali non può opporre Dionigi che soli ventimila. Agiri, re degli Agirini, principe dopo Dionigi il più possente di Sicilia, gli fornisce truppe e vettovaglie. Comincia la guerra. I Cartaginesi non trovandosi in istato di continuarla, fanno con Dionigi un trattato col quale gli cedono il paese di Tauromenio donde scacciano i Siciliani, sostituendovi scelte truppe che tenevano al soldo.

390. Spirata la tregua con Reggio, Dionigi si porta a desolare questo paese con una squadra di centoventi vascelli ed un'armata di duemila fanti. I popoli d'Italia una ne spediscono di sessanta in soccorso dei Reggiani. Dionigi l'attacca con cinquanta galee. Il vento gli è contrario; e il suo vascello in procinto di essere colato a fondo non si salva che col favor della notte. Malcontento che suo fratello Leptino avesse riconciliati i Lucani coi loro vicini, gli toglie il posto d'ammiraglio per darlo a Thearide, altro di lui fratello. La prima operazione del nuovo ammiraglio è quella di prendere dieci vascelli Reggiani presso le isole di Lipari.

389. Dionigi passa in Italia, e viene a porre l'assedio davanti Caulonia presso Locri. Elori vi accorre con venticinquemila fanti, e duemila cavalli. Dionigi aveva molto maggior numero di gente. Elori rimane ucciso con tutti que' del suo seguito; e il rimanente dell'armata prende la fuga. I Siracusani la inseguono e ne fanno orrido scempio. Molti Locrii ritiransi sopra un'altura, ove il nemico li circonda, e difettando d'acqua sono obbligati ad arrendersi a discrezione in numero di diecimila. Dionigi rende ad essi la libertà con grande loro sorpresa senza verun riscatto. S'impadronisce poscia di tutto il loro territorio, ed attacca i Cro-